

ERASMUS+

Settore Università.

Il **15 giugno del 1987**, su proposta della Commissione Europea, il Consiglio delle Comunità Europee (oggi Consiglio UE) dava vita al **progetto ERASMUS con la decisione n. 327**. In quell'anno **partirono 3.244 studenti europei da 11 Paesi, tra i quali l'Italia** (220 studenti), il **Regno Unito** (925), la **Francia** (895) e la **Germania** (649).

Attualmente partecipano all'Erasmus 33 Paesi. Dall'inizio del programma fino ad oggi, gli **studenti universitari** complessivamente coinvolti a livello europeo sfiorano i **4 milioni**. **L'Italia ha contribuito a questo record per il 10%**: questo dato la posiziona tra i quattro principali paesi per studenti in partenza verso diverse destinazioni europee (dopo Spagna, Germania e Francia). Riguardo al tirocinio all'estero, l'Italia ha raggiunto il terzo posto in Europa dopo Francia e Germania.

In Italia partecipano al Programma Erasmus **245 Istituti di Istruzione Superiore**, tra Atenei, Accademie di Belle Arti, Conservatori, Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, ai quali negli ultimi anni si sono aggiunti gli Istituti Tecnici Superiori.

Per quanto concerne l'**accoglienza** il nostro paese è al quinto posto, poco dopo Spagna, Germania, Francia e Regno Unito, con **21.915 studenti europei che hanno l'Italia** nel 2015-16 (anno su cui sono disponibili dati definitivi) per studiare o per un tirocinio.

Rispetto alle **partenze**, per l'anno accademico 2017/2018 l'Agenzia ha attribuito i fondi per finanziare le attività di mobilità Erasmus+ di 32.109 studenti italiani. Tuttavia, sulla base dei numeri della partecipazione negli anni precedenti, si stima **una crescita di oltre il 40%** del numero degli studenti in partenza dagli Atenei italiani, in base a una diversa distribuzione delle borse di mobilità. Ciò significa che gli universitari italiani in uscita nel 2017/18 saranno **oltre 41.000**.

Per quanto riguarda l'anno accademico in corso (2016/2017), il **budget disponibile in Italia** per finanziare attività di mobilità e progetti di cooperazione per il settore Università **è di 72 milioni di euro**. L'Agenzia ha impiegato il 95,6% del budget disponibile e ha utilizzato i fondi restanti per finanziare le borse Erasmus di studenti e personale universitario con bisogni speciali.

LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE ERASMUS+ extra Europea

Le iniziative di mobilità Erasmus+ che coinvolgono i paesi extra-europei sono state avviate nel 2015 e prevedono periodi di studio da 3 a 12 mesi per gli studenti e attività di docenza e di formazione per i docenti ed il personale tecnico-amministrativo da 5 giorni a 2 mesi. Questa azione, International Credit Mobility, implica l'impegno da parte degli istituti di istruzione superiore a gestire sia la mobilità in uscita che in ingresso.

Con lo spirito di incentivare l'attrattività dei sistemi di istruzione superiore europei, il Programma, attraverso questa azione, dà una forte spinta all'accoglienza sia nell'ambito della mobilità studenti che nel campo delle iniziative dedicate allo staff accademico.

Per il 2017/2018 sono stati finanziati 49 istituti di istruzione superiore italiani con un budget di quasi 14 milioni assegnato all'Italia dalla Commissione europea. I fondi finanzieranno **3.386 tra studenti e docenti**, (+9% rispetto al 2016), così suddivisi:

- + **2.156 mobilità in entrata** dai paesi extraeuropei tra studenti, docenti e personale accademico, provenienti principalmente dalla Tunisia (190), Albania (174), Serbia (167), Federazione Russa (135), Ucraina (129);
- + **1.230 mobilità in uscita**, che dall'Italia hanno come destinazione paesi del resto del mondo, in primis l'Albania (143), seguita dalla Federazione Russa (108), Serbia (103), Tunisia (94), Georgia (61).

Tra le università italiane che riceveranno più studenti dal resto del mondo, il **Politecnico di Torino** è al primo posto, seguito dall'Università degli Studi di Padova, dall'Università degli Studi della Tuscia, dall'Alma Mater di Bologna e dall'Università degli Studi di Torino. Rispetto alla mobilità verso i paesi extra UE, i primi cinque istituti italiani per numero di studenti in partenza sono **l'Alma Mater di Bologna**, l'Università degli Studi della Tuscia, il Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Padova.

IDENTIKIT DELLO STUDENTE ERASMUS

Lo studente Erasmus che ha scelto l'Europa come destinazione ha un'**età media di 23 anni**, che diventano **25 per un tirocinante**. Nel **59% dei casi è una studentessa**, valore che sale al 63% quando lo scopo della mobilità è uno stage in azienda. Spagna, Francia, Germania e Portogallo sono i Paesi con i quali si effettuano più scambi per studio, con una permanenza media di 6 mesi; si privilegia, nell'ordine, Spagna, Regno Unito, Germania e Francia per i tirocini che in media durano 3 mesi.